

Bollettino Parrocchiale
San Martino - Sessa / Monteggio
S. Pietro - Astano



Natale 2018

Indirizzi utili

Parrocchia: Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091 608 11 39

E-mail: parrocchia.sessamonteggio@gmail.com

Parroco: don Sandro Colonna

Telefono: 079 153 02 47

E-mail: sancolti@gmail.com

Visitate il sito della Parrocchia:

www.parrocchiasanmartino.ch

LA FESTA DELLA LUCE

Non mi sono mai piaciute troppo le affermazioni “preconfezionate”, perché sanno sempre un po’ di nostalgico, mentre invece nella vita occorre sempre guardare avanti: il passato deve e può servirci per riflettere, per non commettere evidenti errori già commessi, ma non può e non deve condizionare il nostro lavoro.

Però questa volta una frase fatta me la concederete:

COME PASSA RAPIDO IL TEMPO!

A ben guardare non è vero che sia così: ma è vero che, per chi ha già un certo numero di anni sulle spalle, il tempo sembra volare, mentre a chi è giovane, sembra non trascorrere mai.

Forse perché il giovane sogna cose nuove, belle... mentre l'anziano ormai cos'ha da sognare? Vive di ricordi e poco più! E allora tutto sembra da una parte al rallentatore, dall'altra a velocità “supersonica”.



Ecco, miei cari: anche per noi è così. Dobbiamo imparare a vivere bene il nostro presente, senza sognare cose impossibili e senza rinchiuderci in un passato che, seppure importante, non può risolvere i problemi di oggi.

SIAMO ANCORA UNA VOLTA A NATALE

è la festa della luce, della pace, della gioia: se questo Natale fosse uguale a quello dell'anno passato, ci sarebbe di che dubitare che il Figlio di Dio sia venuto ancora una volta sulla faccia della terra. Perché non dimentichiamolo: Gesù non è nato 2000 anni fa, ma nasce ogni anno nel nostro cuore. E allora questo Natale deve essere davvero NUOVO, DIVERSO da ogni altro Natale. Auguri a tutti.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno: è un invito rivolto in particolare ai giovani, per riscoprire l'importanza di "sentirsi missionari" ed esserlo concretamente.

Cari giovani, rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna.

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo». La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr Mt 10,8; At 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno.

Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita.

Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr 1 Cor 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr Gv 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr 2 Cor 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.



Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene per il “contagio” dell’amore, dove la gioia e l’entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall’amore. All’amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l’amore (cfr Ct 8,6). E tale espansione genera l’incontro, la testimonianza, l’annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente “navigabili”. Oggi tutto sembra a portata di mano, tutto così vicino ed immediato. Eppure senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr Lc 9,23-25).

Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i “più piccoli” (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore per meglio servire gli altri. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l’esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (Incontro con i giovani, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018). Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, sarà un’ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

L' ANGOLO DEI PICCOLI

Cari bambini, ecco la vostra pagina: questa volta si tratta di un immaginario articolo di giornale che racconta la nascita di Gesù in maniera ben diversa da quella che conosciamo. Forse questo racconto strapperà un sorriso, forse una smorfia di disgusto, non lo so. Spero però che vi dia il modo di riflettere insieme ai vostri genitori, perché, sotto queste parole certamente discutibili, ci sono alcuni temi anche troppo tristemente attuali e sui quali non possiamo far finta di niente. Buona riflessione!

Italia, 25 dicembre 2017:

“Trovato neonato in una stalla. La polizia e i servizi sociali indagano. Arrestati un falegname e una minorenni”. L'allarme è scattato nelle prime ore del mattino grazie alla segnalazione di un comune cittadino. Al loro arrivo gli agenti di polizia, accompagnati da assistenti sociali, si sono trovati di fronte ad un neonato avvolto in uno scialle e depositato in una mangiatoia dalla madre extracomunitaria, tale Maria di Nazareth, appena sedicenne. Al tentativo della polizia e degli operatori sociali di far salire la madre e il bambino sui mezzi delle forze dell'ordine, un uomo, successivamente identificato come Giuseppe di Nazareth, ha opposto resistenza spalleggiato da alcuni pastori e tre stranieri presenti sul posto. Sia Giuseppe che i tre stranieri, risultati sprovvisti di documenti di identificazione e permesso di soggiorno, sono stati tratti in arresto. Le autorità competenti stanno indagando per scoprire il paese di provenienza dei tre clandestini.

Secondo fonti di polizia i tre potrebbero essere spacciatori internazionali, dato che sono stati trovati in possesso di un ingente quantitativo di oro e di sostanze presumibilmente illecite. Nel corso del primo interrogatorio gli arrestati hanno riferito di agire in nome di Dio per cui non si escludono legami con il terrorismo. Le sostanze chimiche rinvenute sono state inviate al laboratorio per le analisi. La polizia mantiene uno stretto riserbo sul luogo segreto in cui è stato portato il neonato.

Un breve comunicato stampa dei servizi sociali, diffuso in mattinata, si limita a rilevare che il padre del bambino è un adulto di mezza età, mentre la madre è ancora adolescente. Gli operatori si sono messi in contatto con le autorità di Nazareth per scoprire quale sia il rapporto tra i due e se la loro lontananza dal luogo di residenza abituale possa nascondere rapimento o plagio. Nel frattempo Maria è stata ricoverata all'ospedale e sottoposta a visite cliniche e psichiatriche.



Sul suo capo pende l'accusa di maltrattamento e tentativo di abbandono di minore.

Il primario del reparto di Igiene Mentale ha dichiarato oggi in conferenza stampa: "Non sta certo a me dire alla gente a cosa deve credere, ma se le convinzioni di una persona mettono a repentaglio – come in questo caso – la vita di un neonato, allora la persona in questione rappresenta un rischio sociale".

Il fatto che sul posto siano state rinvenute sostanze stupefacenti non ancora conosciute al nostro mercato clandestino, non migliora il quadro.

Le autorità competenti decideranno se espellerli con foglio di via obbligatorio o accettare la loro eventuale richiesta di permesso di soggiorno.

Si è sparsa la voce che anche i contadini presenti nella stalla vengono sospettati di essere consumatori abituali di sostanze stupefacenti.

Il loro alibi non ha retto ai primi controlli: sostengono di essere stati costretti a recarsi nella stalla da una persona di alta statura con addosso una lunga veste bianca e due ali sulla schiena. Avrebbe loro imposto di festeggiare il neonato. Il portavoce della sezione antidroga della questura ha così commentato: "Gli effetti di certe sostanze a volte sono imprevedibili, ma si tratta della scusa più assurda mai messa a verbale negli interrogatori di tossicodipendenti".

Propongo alcuni spunti per la riflessione:

Perché si parla di "stranieri"?
C'è qualche pregiudizio di fondo?
Vi piace o no questo racconto?
Cosa suggerisce al vostro cuore?
Se foste l'autorità competente,
come agireste voi?
Perché nel mondo c'è tanta paura
su chi è diverso da noi?

CREDO LA CHIESA

Vorrei riflettere con voi sul significato delle parole del titolo di questa pagina. Alla luce di fatti (e misfatti) che hanno coinvolto la Chiesa del mondo intero negli ultimi mesi, desidero spiegare cosa significa “credo la Chiesa” e dare qualche indicazione in merito.

Tutti abbiamo sentito, purtroppo, degli scandali che hanno toccato alte personalità della Chiesa Cattolica e, senza voler giudicare nessuno, perché il giudizio lo lasciamo sempre e solo al Signore, dobbiamo ammettere che l’obiezione sollevata da parecchie persone, anche buoni fedeli, “come credere ancora nella Chiesa?” non può non toccare il cuore.

Anticipo già che questa obiezione ha un errore di fondo, cioè quello di identificare la Chiesa con gli uomini di Chiesa. Ma non credo che ci si possa accontentare di questa riflessione. Ecco perché vi propongo di leggere quanto segue, sempre pronto a discuterne a voce con chi intendesse approfondire il tema.

Nella formulazione del “Credo” che diciamo ogni domenica durante la celebrazione dell’Eucaristia, ci sono proprio queste parole: “Credo la Chiesa”.

Occorre comprendere subito che non diciamo “credo **NELLA** Chiesa”, perché la nostra fede è in Dio e solo a Lui deve rivolgersi il nostro cuore.

Noi diciamo “credo **LA** Chiesa”: e questo significa che crediamo che la Chiesa sia l’istituzione fondata da Gesù Cristo. Noi crediamo, appunto, che in questa Chiesa, Una, Santa, Cattolica e Apostolica si manifesti in pieno la forza dello Spirito Santo che guida gli uomini all’incontro vero col Padre.

Premesso questo possiamo allora cercare di comprendere l’altro discorso, già accennato prima.

Ci sono uomini cosiddetti di Chiesa, che si occupano direttamente delle cose che riguardano la comunità cristiana, che hanno dedicato (o dovrebbero averlo fatto) tutta la loro vita al servizio e al bene di questa Chiesa.

Non sempre, purtroppo, le cose stanno così. Nel caso di cui sto parlando, sono coinvolte molte personalità che, almeno nel pensiero delle persone, dovrebbero essere al di sopra di ogni sospetto. Sono diventati sacerdoti per servire la comunità cristiana; sono stati chiamati ad essere vescovi perché ritenuti capaci di testimoniare con la vita la loro dedizione alla Chiesa e ai fratelli.

Sapere che, proprio loro, non ne sono stati degni e si sono macchiati di colpe gravi, fa male al cuore.

E, soprattutto, fa gridare allo scandalo! E questo è ancora più importante e grave: Gesù stesso diceva che per chi dà scandalo “meglio sarebbe mettergli una pietra al collo e gettarlo nel profondo del mare”.

È logico che non si devono prendere alla lettera queste parole: Gesù ricorre a un'immagine terribile, destinata a far comprendere la gravità della colpa di chi scandalizza il fratello dalla fede fragile. È un modo simbolico e vigoroso, tipico del linguaggio orientale, per ricordare il severo giudizio divino riguardo a quel peccato.

Queste parole, allora, diventano uno stimolo alla riflessione per ciascuno di noi. Siamo anche noi, forse, con la fede tanto “fragile” da non saper fare le giuste distinzioni? Anche noi puntiamo il dito sulle persone e ci limitiamo a comodi e facili giudizi, senza cercare di andare a fondo della questione? È possibile, naturalmente, restare scandalizzati da certi fatti, ma un conto è soffrirne e un altro decidere di lasciare tutto a causa di chi non si dimostra degno.

Un'altro aspetto della questione che stiamo analizzando, meno importante forse, ma utile per la riflessione, è capire se tutto il parlare che si è fatto di questi scandali, rispondano al vero o no!

Cerchiamo di analizzare, il più obiettivamente possibile, quanto è successo.

A fine agosto esce sulla stampa un “dossier” redatto da un Vescovo, ex Nunzio apostolico negli Stati Uniti. Rivela scandali gravissimi al riguardo di un Cardinale e di vari Vescovi a lui vicini. Questo dossier viene pubblicato, a detta dell'autore, perché l'autorità che avrebbe dovuto prendere provvedimenti sui fatti citati, non aveva minimamente reagito, cercando anzi di insabbiare il tutto: perfino Papa Francesco viene chiamato in causa, per essere, sempre a detta del Nunzio, a conoscenza degli scandali e per non aver preso posizione in merito.

Come si può immaginare la stampa si è calata su queste notizie schierandosi chi a favore del Nunzio, chi invece mettendolo in ridicolo e dichiarandolo un arrivista frustrato che si sfogava in quel modo per ripicca.

Non voglio commentare nessuna delle due posizioni. Mi chiedo solo: perché non c'è stata, se era possibile, una smentita ufficiale della gerarchia?

O il Nunzio ha mentito e in questo caso bisogna prendere provvedimenti, rassicurando però l'opinione pubblica; oppure è vero quello che ha detto. E allora bisogna ammettere la verità, per quanto dolorosa possa essere e, soprattutto i propri errori!

Non si può stare in silenzio: la coscienza di troppa gente è stata toccata da questi fatti!

CHI È SENZA PECCATO...

Conosciamo tutti il famoso Vangelo della donna adultera che viene portata davanti a Gesù perché dica se è giusto ucciderla (come prevedeva la Legge) oppure no! Gesù si rivolge ai suoi interlocutori e dice: “Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra”.

E tutti se ne vanno. Un barlume di coscienza si è risvegliato in loro!



Va'
e non
peccare
più!

Continuando il discorso delle pagine precedenti, vorrei che riflettessimo insieme sulla necessità di non giudicare gli altri.

L'episodio del Vangelo è ben chiaro, al riguardo: Gesù fa leva sulla coscienza dei suoi ascoltatori, per far capire a noi tutti che nessuno conosce il cuore dell'uomo, se non Dio e quindi non siamo noi in grado di formulare giudizi.

A questo proposito, in un'altra pagina del Vangelo di Matteo, Cap 7, si dice: “Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nel tuo occhio c'è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello”.

Siamo tutti, chi più chi meno, inclini a giudicare non solo i fatti, ma le persone: il nostro giudizio dovrebbe essere su quello che accade, buono o cattivo che sia, ma mai sulle persone, proprio perché non sappiamo cosa ci sia nel cuore degli altri: il giusizio lasciamolo a Dio!

Ecco, cari lettori: un barlume di coscienza deve sveglarsi in noi!
Non voglio giudicare nessuno: ho appena finito di dire che il giudizio spetta a Dio e non vorrei essere proprio io a contraddirmi.

Rimane però vero che spesso, troppo spesso, noi giudichiamo.

Di fronte a casi assolutamente evidenti (pensiamo per esempio a Hitler), è chiaro che non possiamo esimerci dal giudizio: e questo inevitabilmente ricade sulla persona, non solo sul fatto che quella persona ha commesso. In tutta coscienza credo che non si possa separare quello che è successo nel periodo del Nazismo, dalle responsabilità oggettive di chi ha compiuto ciò che tutti sappiamo.

Ma nella maggior parte dei casi, proviamo a porci una domanda: Io so perché quella persona ha agito come ha agito? Conosco le motivazioni profonde che gli hanno dettato quel comportamento?

Credo che, se siamo sinceri con noi stessi, dobbiamo ammettere che il più delle volte, noi non siamo al corrente del perché! Vediamo il cosa, il come: e questo ci può ferire. Ma non capiamo le motivazioni profonde di quello che è successo.

Ecco perché, seguendo il Vangelo, dobbiamo soprassedere dal giudizio nei confronti della persona.

Il Vangelo citato, poi, ci vuole far riflettere anche su un altro aspetto: noi facciamo tante belle prediche, ci sentiamo di dare giudizi su questo e su quello, implicitamente affermando che noi siamo esenti da quel gesto che invece stigmatizziamo.

Ma ne siamo proprio sicuri?

Già in altre occasioni ho avuto modo di riflettere su questo: spesso puntiamo il dito verso una cosa che, a nostro avviso, è "orribile" e quindi, con tutto il nostro sdegno, ce ne distanziamo: ma non ci viene mai in mente che, proprio perché ci dimostriamo "scandalizzati" da questo fatto, forse significa che proprio noi, non ne siamo così esenti?

Fateci caso: quando vediamo cose che ci danno fastidio, siamo pronti a perdonare soprattutto se ci rendiamo conto che noi non vogliamo farle e ce ne sentiamo "distanti". Quando invece queste cose ci toccano da vicino e, forse forse senza che ce ne accorgiamo, capiamo che farebbero parte del nostro stesso comportamento, allora ci scagliamo contro a testa bassa: forse proprio perché abbiamo la necessità di far credere che noi ne siamo distanti. Ma non è così.

In altre parole, miei cari, dobbiamo stare molto attenti agli atteggiamenti ipocriti che, purtroppo, possono far breccia nel nostro cuore.

È sappiamo molto bene cosa dice Gesù quando parla dei farisei che predicano bene, ma razzolano male. L'ipocrisia è un male molto "di moda" nella nostra società moderna. Ma sempre male rimane!

AVVENTO

All'inizio di questo fascicolo del Natale, abbiamo parlato di questa festa così importante, ma non dobbiamo dimenticare che siamo nel periodo dell'Avvento: quello che, proprio come dice la parola ad-ventum cioè "alla venuta", ci prepara a festeggiare degnamente la nascita del Signore Gesù tra noi.

Quando c'è qualche avvenimento importante nella nostra vita, sempre ci prepariamo con cura per gustarne tutta la gioia: così deve avvenire per il Natale. Prendiamoci un po' di tempo per riflettere sulla nostra esistenza, su cosa significa davvero accogliere il Signore nel nostro cuore.

Spesso viviamo questo periodo un po' frastornati: regali in vista, pranzi, incontri con chi non si vede da tanto tempo: tutte cose belle, ma che non devono distoglierci dalla cosa più importante: nasce Gesù!

Una bella tradizione che esiste nelle nostre chiese è la "corona di avvento".

Le quattro candele rappresentano le quattro domeniche di Avvento.

La prima candela è detta "**del Profeta**": ricorda le profezie sulla venuta del Messia.

La seconda candela è detta "**di Betlemme**", per ricordare la città in cui è nato il Messia.



La terza candela è detta "**dei Pastori**": sono loro i primi che videro ed adorarono il Messia.

La quarta candela è detta "**degli Angeli**", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia.

Per prepararci bene alle feste del Natale, come tutti gli anni, nel nostro vicariato proponiamo alcuni incontri di riflessione sulla Parola di Dio e di confessioni comunitarie. Come potete ben immaginare, non si tratta di confessarsi pubblicamente: il Sacramento è e resta una cosa individuale: insieme però ci si prepara, si prega e si riflette sulla fragilità umana che, spesso, dimentica l'amore di Dio e agisce in modo sbagliato. Ecco allora che vi proponiamo:

Avvento 2018

TUTTI I PARROCCHIANI SONO INVITATI A PARTECIPARE
AD UNA DELLE SEGUENTI LITURGIE PENITENZIALI

Venerdì	14/12	a Vezio ci aiuta a riflettere don Angelo Moioli
Lunedì	17/12	a Novaggio ci aiuta a riflettere don Carlos Tenti
Mercoledì	19/12	a Castelrotto ci aiuta a riflettere don Sandro Colonna
Venerdì	21/12	a Sessa ci aiuta a riflettere don Tadeusz Bieniek

Tutti gli incontri avverranno nelle chiese parrocchiali
a iniziare dalle ore 20:00

**Non perdiamo questa occasione
di incontro con il Signore**

CORALE CONTRAPPUNTI

Come sapete la nostra Corale liturgica San Martino, abilmente diretta per tanti anni dal M.o Cristian Barella, si è sciolta.

Alcuni coristi, però, hanno voluto continuare la tradizione del bel canto e si sono dati un nuovo “look”: ora si chiamano:

CORALE CONTRAPPUNTI

Vi presentiamo l'invito al concerto

The poster features a decorative vertical line on the left with musical notes and a large, stylized snowflake on the right. The background is a soft, glowing purple and blue with light streaks.

Contrappunti

Sabato 15 dicembre 2018 ore 20.30

Concerto di Natale

Sessa
Chiesa Prepositurale di San Martino

**Coro Contrappunti
e
Coro Piccoli Contrappunti**

Direzione e pianoforte: Anna Negrinotti

Offerta libera

CRONACA DI ASTANO

29 giugno, anche quest'anno, favorita dal bel tempo, si é svolta la tradizionale festa di San Pietro con un leggero calo di frequenza causato dalle vacanze estive. Ringraziamo i gerenti dell'albergo Posta per le ottime lasagne, il nostro Mario che ha rallegrato la festa e tutte le persone che con costante solidarietà ci offrono le torte per la festa di San Pietro e la sagra dell'alambicco. Incasso torte fr. 350.00. L'utile netto è stato di fr. 1'203,85.

6 ottobre, anche se il tempo era incerto abbiamo avuto un buon incasso grazie anche alla generosità dei frequentatori e l'abilità delle venditrici Brigitte, Manuela, Cristina e di Giorgio che ringraziamo di cuore. Bancarella torte fr. 923,50 mercatino dell'usato fr. 560.00

1° gennaio 2019 invitiamo al concerto di capodanno che avrà luogo nella sala comunale di Astano alle ore 16.30, il coro "RA VOOS DU SCERE" ci proporrà canzoni popolari. Entrata libera con offerta per pro restauri, al termine brinderemo al nuovo anno con vin brûlé e panettone.

Restauri interni Chiesa Parrocchiale, vi comunichiamo che a causa della difficoltà per raggiungere la liquidità necessaria, (ci servono ancora fr. 40'000.00) e le lungaggini burocratiche, l'inizio dei lavori di restauro interni sono stati posticipati a inizio primavera 2019.

Durante le prossime settimane l'arch. Muntwyler invierà, alle ditte interessate i capitolati per le offerte, dopo di che si deciderà con gli artigiani la data d'inizio.

Vi esponiamo il nostro piano finanziario al 31 ottobre 2018 :

Preventivo costi per i lavori di restauro fr. 375'000.00

Liquidità

da riserva restauri	fr.	50'000.00	
offerte per restauri interni		65'000.00	
offerte da fondazioni		52'000.00	
<u>sussidio cantonale</u>	96'000.00	<u>Totale liquidità</u>	fr. 263'000.00

prestito senza interessi da opera cattolica svizzera
restituibile in 10 anni fr. 70'000,00

Totale fr. 333'000.00

=====

Fatture già pagate fr. 4'000.00

LIETI EVENTI

Matrimoni

L'11 agosto nella chiesa Parrocchiale don Sandro ha unito in matrimonio
Fabio Cortesi ed Elisa Molinari,
testimoni Silvia e Christian Bassi.

Il 20 ottobre è stato celebrato da padre Ravetta il matrimonio di
Andrea Ferretti di Banco e Roxana Togni di Locarno,
testimoni Michele Bernasconi e Giorgia Mora.

**Ai novelli sposi i nostri auguri
di una felice e feconda vita matrimoniale.**

*“ L'amore non consiste
nel guardarsi l'un l'altro,
ma nel guardare insieme nella stessa direzione “*

Battesimo

L' 11 agosto durante la cerimonia
di unione dei genitori è stato battezzato
Giacomo Diego Cortesi
figlio di Fabio ed Elisa:
fungevano da padrini
Valentina Degiorgi e Marco Cortesi.



Il 13 ottobre ha ricevuto il battesimo
Elena Francesca Clarice Molinari
figlia di Martino e Daniela
alla presenza dei padrini
Arianna Di Maio e Pietro Spadini.

**Ci complimentiamo con i genitori
e auguriamo ai piccoli tanta salute e serenità.**

*“L'unica cosa che i bambini
consumano più delle scarpe
sono i genitori”*

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Airaghi Itala: si è spenta il 16 marzo all'età di 84 anni nella casa anziani di Castelrotto. Figlia di Roberto ed Eugenia Bacchetta, si formò come sarta e si sposò in giovane età con Giorgio Airaghi; dal matrimonio nacquero Antonello e Gianluca.

Ha passato gran parte della sua vita seguendo il marito in Italia. Rientrata alle origini alla fine degli anni settanta, fu segretaria della Pro Loco, presidente del Patriziato e del consorzio viticoltori di Astano.

Ha dato se stessa passando attraverso le generazioni di sei nipoti e due pronipoti. Ora riposa nel nostro cimitero.

Ai figli Antonello e Gianluca, ai nipoti e pronipoti e a tutti i parenti vada il nostro senso di cordoglio.

Amadò Gualtiero: è deceduto nella residenza Gemmo all'età di 88 anni. Ispettore forestale, fu eletto sindaco di Astano all'età di 20 anni e fece parte della Pro Loco.

Nel 1955 si unì con Elga e dal matrimonio nacquero quattro figli.

Costruirono poi l'albergo Astano nel quale amava passare il tempo libero giocando a carte.

Alle figlie Gilda, Elena, Dina, e ai parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

**“La morte non è la fine
se possiamo vivere nei nostri figli,
i nostri corpi
non sono che le foglie appassite
sull'albero della vita”**

L' ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Offerte pervenute dal 03.02 al 31.10. 2018

Pro restauri San Pietro chf. 296,05 lumini e offerte

Pro restauri interni chf. 8785,50

Cucuzza AG. x 7 v./ Hehlen H.+M./ Floriano/Soldini L.+ J./ Degiorgi F./ Brambilla S.+ T./ Mogliuzzi R./ Gosteli U./ Bernhard P./ Molinari M./ Molinari E./ Luond L./ N.N./ Amadò L./Bertoli G./ Fontana D./ Donati G./ Silini M./ Gutbrot J./ matrimonio Molinari-Cortesi / Giamboni-Amadò E./Muggiasca C. Tomasina C./ Babolin J..

Festa San Pietro

Lotterie e torte chf. 1203,85 offerte chf. 1560.00

Summermatter M./ De Luigi J./ Martini P./ Chiesa V./ Beutler H./Meni B/ Tagmann B./ Peray M./ Tackenberg H./Summermatter C./ Amadò T.+ G./ Badiali R.+ A./ Tufano F./ Ravasi S./ Rossi R./ Delprete S.°J./ Gosteli W.+ K./ Mettler K.+ R./Fontana S.+ C./ Venturiello P.+ C./ Bernasconi A..

Sant'Antonio chf. 521,85

Bussola chf. 521,85 – Kammermann U.+ H.

Sant'Agata chf. 1043.00 Fam. Marbach per acquisto lastra cimitero chf. 750.00

Festa Sant'Agata chf. 700.00 / Fam. Marbach in mem. di Guido / Ercolani D.+L. in mem. di Guido.

Bollettino chf. 105.00

Molinari E./ Mussfeld E./ Scencher K./ Aebi E./ Molinari R..

Contributo volontario chf. 3820.00 + **contr. Comune** chf., 1'500.00

LE offerte per pro restauri delle chiese e oratori vengono riservati solo a questo scopo, mentre il contributo volontario e l'affitto della casa Parrocchiale vengono usati per pagare le assicurazioni, la luce il riscaldamento e la guida spirituale. Purtroppo quest'anno la diminuzione del contributo e l'affitto solo fino al mese di giugno della casa parrocchiale causeranno una perdita d'esercizio.

Ringraziamo tutte le persone che ogni anno ci sostengono, sperando di avere un aumento di contribuenti per il 2019.

Il consiglio Parrocchiale ringrazia e augura a tutti Buone Feste.

CRONACA DI SESSA/MONTEGGIO

Ci siamo lasciati alle spalle un'altra torrida estate, fenomeno meteorologico che ormai non fa più notizia. Cambi epocali di condizioni climatiche che certamente segneranno i decenni a venire, tenuto conto dell'ormai non più contestato surriscaldamento globale, che non si sa bene se è causato dal degrado ambientale o se fa parte di un processo naturale. Argomenti che dovrebbero farci riflettere ed assumerci responsabilità e consapevolezza in questo ambito. E, mentre scriviamo, siamo alle porte dell'inverno, che ci auguriamo compensi un poco quanto l'estate ci ha propinato.

Come da calendario dei Santi e delle ricorrenze cristiane, abbiamo ricordato San Rocco a Beredino e San Francesco alle Fornasette. Quest'ultima patronale ha visto, malgrado il tempo incerto, una buona partecipazione di fedeli e di pubblico (nonché di animali domestici benedetti da don Sandro). Santa Messa, incanto e pranzo sotto i gazebo posti sul sagrato. Le fabbriciere, ma anche la Parrocchia, ci tengono a ringraziare i volontari che hanno dato una mano per la riuscita della festa, ma in particolar modo i Pompieri di Monteggio che, come quasi da tradizione, sono i protagonisti, dietro le quinte, dei lavori che fanno da corolla alla patronale in ricordo di quell'umile ma grande fraticello che oltre nel mondo, sta di casa anche alle Fornasette. Le fabbriciere sono pure contente dell'incasso della festa: oltre 3'400.00 franchi che sono benvenuti per finanziare la manutenzione corrente dell'Oratorio.



Tra tante altre iniziative, dobbiamo segnalare come siano terminati nel migliore dei modi i lavori di manutenzione e di restauro del nostro altare. Dopo oltre un mese di certosino lavoro, i restauratori Canevascini e Frischknecht, ci hanno riconsegnato un altare e gli angeli del Ramponi splendenti dei loro colori che la polvere aveva iniziato ad offuscare. Inoltre i due professionisti (che già avevano partecipato al grande restauro degli anni 90) hanno provveduto ad eseguire interventi di restauro su parti danneggiate (stacchi, cadute, degrado di pitture) consolidandone i rivestimenti pittorici.

E' stato pure pulito il telone che fa da sfondo all'altare. Durante i lavori, sono stati constatati danni sistematici provocato dai raggi ultravioletti che entrano dalle vetrate laterali dell'abside. Si sta ora valutando come intervenire. Il Consiglio parrocchiale vuole qui ringraziare tutti coloro che hanno messo mano a questo importante intervento, in particolare i due restauratori, gli artigiani (posa dei ponteggi, pulizia del tendone) nonché l'ente pubblico (Cantone e Comuni) che contribuiranno al finanziamento di questo intervento, assolutamente necessario per proteggere un'opera straordinaria per i suoi contenuti artistici e religiosi.



Il 21 ottobre scorso, abbiamo festeggiato in Sant'Orsola la fine dei lavori di restauro della pala che sovrasta l'altare di questa bellissima chiesa il cui stile tardo rinascimentale trova pochi altri riscontri sul nostro territorio. La giornata, oltre ad aver visto una numerosa partecipazione di fedeli alla Santa Messa celebrata da Don Sandro e accompagnata dalle note del quartetto di flauti traversi "Cake Quartett", ha visto l'intervento della Dott.ssa Laura Damiani Cabrini, storica dell'arte, che ha sottolineato che, grazie anche al restauro, si è potuto risalire con quasi assoluta certezza all'autore della tela nella persona di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Artista del 600/700 piemontese che lasciò tracce anche in Ticino (Carabbia, chiesa di San Siro).

Intervento molto apprezzato e che ha dato una nuova prospettiva ai contenuti artistici della chiesa di Sant'Orsola. Contenuti che ci si ripropone di approfondire.

Terminata la parte sia religiosa che ufficiale dell'evento, un pubblico numeroso si è ritrovato nell'accogliente atrio di casa Sant'Orsola dove, oltre all'aperitivo offerto dalla Fondazione, si è avuto modo di proseguire le discussioni su quanto poco prima vissuto.



Anche in questo caso sono di rigore i ringraziamenti a Mattia Canevascini, il restauratore della pala che con pazienza e competenza, ha saputo ridare alla tela del Moncalvo nuovo splendore. Grazie anche a Fabio Frischknecht che ha collaborato con Canevascini alla rimozione della pala e la pulizia dell'altare. Per mettere maggiormente in risalto pala e altare (ma anche l'abside), è stata completamente rifatta l'illuminazione installando delle luci particolari adatte per l'illuminazione di opere d'arte.

Sempre in tema di arte, segnaliamo come i 15 simulacri che rappresentano la Via Crucis, opera donata alla Parrocchia da Edgardo Ratti, ha trovato degna sistemazione nell'Oratorio adiacente la Prepositurale. Ci auguriamo che questa importante testimonianza artistica che riveste significati particolari anche per il modo in cui è stata concepita, sia oggetto, oltre che di giusta venerazione, di interesse culturale.

Da ultimo un'informazione di carattere politico che riteniamo importante segnalare, soprattutto a favore dei nostri emigranti o nostri lettori fuori Parrocchia. Il 25 novembre scorso, gli aventi diritto di voto in materia comunale di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa, sono stati chiamati ad esprimersi, seppur in maniera consultiva, sulla futura aggregazione dei territori della Valle della Tresa.

Ebbene, la maggioranza dei votanti ha risposto SI a questo quesito. Aventi diritto di voto: 2273, votanti 1477, SI 781 (53.68%) NO 674 (46.32%). I singoli Comuni hanno così espresso il loro parere: Croglio si 202, no 191, Monteggio si 221, no 178, Ponte Tresa si 193, no 121, Sessa si 165, no 184. La partecipazione al voto è stata del 65%. Tocca ora al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio esprimersi in materia.

Anche le nostre Parrocchie dovranno valutare la loro posizione nei confronti della nuova situazione politico-amministrativa che verrà a crearsi con l'istituzione, probabilmente verso il 2020, del nuovo Comune "Tresa". Tema interessante che potrebbe aprire nuove prospettive sulla gestione dei nostri antichi, se non addirittura antichissimi istituti religiosi.

EVENTI LIETI IN COMUNITÀ

Con tanta gioia la nostra comunità parrocchiale ha accolto alcuni nuovi fratellini e sorelline, che hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo:



Elia Riccardo Bühler e la sorellina **Nora Leonie Bühler**, figli di Mischa Nikolaj e di Nadia Rachele Rossinelli, sono stati battezzati da don Giorgio Pugliese nella chiesa di S. Rocco a Beredino, il 18/08.

Sono stati padrini di Elia i Signori Davide e Silvia Viola; di Nora, i signori Carlo Bernasconi e Maruska Tocco Ballinari.



Il giorno 14/10 è stata battezzata nella chiesa prepositurale la piccola **Greta Lucini**, figlia di Manuel e di Anna Giada Procaccini: padrini della bimba, i signori Luca Sciarini e Rosy Guidicelli.



Il giorno 4/11, sempre nella chiesa Prepositurale è stata battezzata la piccola **Alice Cattaneo**, figlia di Matteo e Cinzia Rielo: padrini sono stati i signori Luca Rielo e Marta Cattaneo.

**Ai nostri piccoli amici, ai genitori e padrini
tutti i nostri auguri e le preghiere
per una vita gioiosa nel Signore**

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

August Haag

Gusti, così lo chiamavano affettuosamente in famiglia, era uso venire a Termine, paese di sua moglie Giuseppina Negrinotti, e a Sessa, dov'era conosciuto e stimato da molta gente. Abitava dagli anni 90 a Savosa, dove si era stabilito dopo aver lavorato a lungo a Zurigo in qualità di pasticciere. Pensione in Ticino, con la moglie che purtroppo scomparire nel 1996. Persona socievole, aperta e simpatica, ben amato dalla numerosa famiglia che lo ha attorniato anche quando, ormai ultranovantenne, dovette ritirarsi in casa anziani sempre a Savosa. In punta di piedi, scomparire il 1° Novembre: ci siamo accomiatati da lui il giorno della commemorazione dei defunti. Le sue spoglie riposano ora nel nostro cimitero. Alla famiglia vadano le nostre più sincere condoglianze.

François Marchesi

Improvvisamente, lasciando la moglie Wilma e tutti coloro che lo conoscevano attoniti e sconfortati, scomparire François Marchesi, figlio di una famiglia sessese emigrata nello scorso secolo nella Svizzera francese, e più precisamente a Morges, dove il padre Giuseppe e la mamma Gilda si erano stabiliti. François viene al mondo a Morges nel 1951 e, dopo l'infanzia e la prima giovinezza, studia per diventare elettricista, disegnatore e impiegato di commercio. Viene assunto poi in una azienda che si occupava allora di impianti di riscaldamenti. Dopo un breve periodo di apprendimento del mestiere, François viene mandato in Ticino per aprire una succursale della casa madre. Lavoro che lo assorbe completamente durante tutta la sua carriera professionale, mai terminata. Nel 1984 si sposa con Wilma Cairoli e si stabilisce a Gravesano. Professionalmente si specializza nel campo degli impianti di riscaldamento, di ventilazione e climatizzazione, apportando sul mercato nuove e innovative idee. Era, quando la sua attività imprenditoriale glielo permetteva, attaccato a Sessa, alla casa dei suoi avi, alle persone che ancora conosceva e che lo conoscevano. Purtroppo la morte sopraggiunta improvvisamente, interrompe una vita piena e attiva di questo imprenditore.

E' stato accompagnato alla sua ultima dimora a Gravesano.

Alla moglie Wilma e alla famiglia, vadano i nostri sentimenti di cristiano cordoglio.

Antonio Giacomini

All'età di 93 anni, il giorno di San Martino, scompare Antonio Giacomini, a lungo ospite della casa per anziani di Castelrotto, ma da decenni abitante a Ramello. Antonio, di origini bresciane, ebbe un'infanzia non facile, perché rimase orfano di madre a 4 anni e non conobbe mai il padre, emigrato, come tanti allora, in Argentina. Cresciuto dai nonni, in gioventù conobbe le tragedie della guerra: poco dopo, nel 1948, emigrò in Svizzera, a Yverdon, dove trovò lavoro in qualità di aiuto contadino a Yverdon, nel canton Vaud. Qualche anno più tardi, nel 1953, si trasferisce in Ticino, a Tesserete dove conosce la sua futura moglie Emma, dalla quale ebbe due figli, Nella e Emi. Si dedicò anima e corpo alla sua attività preferita, aprendo una piccola azienda agricola nel Comune di Monteggio. Faceva parte ancora di quella cerchia di persone che sapevano fare un po' di tutto. Infatti realizzò, grazie all'esperienza e alle doti di gran lavoratore, il suo sogno: costruirsi la propria casa dove visse fino a circa 10 anni fa, prima di dover essere ospitato in casa anziani a Castelrotto. Ci ha lasciati dopo un breve ricovero ospedaliero. Alla famiglia vadano le nostre più sincere condoglianze.

Vania Borsari

Apprendiamo la sua scomparsa il 13 novembre scorso. Era moglie di Gilberto Borsari (nipote di Maria e Santina Borsari di Termine), abitava a Giubiasco. Riposa ora nel nostro camposanto. Alla famiglia il nostro sincero cordoglio.

Mariette Alberti

Deceduta nella Svizzera interna, dove abitava (Embrach, canton Zurigo), Mariette era moglie di Edgardo Alberti, figlio quest'ultimo del compianto e conosciuto ispettore Alberti di Termine. La copia di Embrach soleva trascorrere giornate di vacanze nella casa del mai dimenticato ispettore scolastico. I funerali della defunta si tennero a Embrach, dove le sue spoglie riposano nel locale cimitero.



Pietro Beti

Pietro ci ha lasciati dopo breve malattia lo scorso 23 novembre 2018. Nato il 5 febbraio 1933 a San Carlo, Val Poschiavo, da una famiglia numerosa composta da 10 figli tra sorelle e fratelli. Dopo le scuole dell'obbligo in Valle, a 16 anni frequenta l'accademia linguistica di Zugo per affinare le conoscenze della lingua tedesca. Dopo alcuni anni di lavoro presso la Swisscom (allora PTT) di St. Moritz, nel 1958 inizia la scuola per guardie di confine di Liestal e al termine della stessa viene nominato presso il posto di Breno e del Monte Lema. Dopo un anno viene trasferito a Fornasette di Monteggio dove conosce Giovanna Ballinari e nel 1963 fonda la propria famiglia.

Dall'unione nascono 3 figli Ferruccio, Daniele e Cecilia. La professione nell'amministrazione doganale lo porta inizialmente nel Mendrisiotto e in seguito, nella qualità di funzionario di dogana viene nominato presso la Dogana Svizzera di Luino dove rimarrà fino alla meritata quiescenza nel 1995.

Il suo tempo libero lo dedicava alle adorate nipoti Alessia e Giada e dal 2011 all'ultimo arrivato Tommaso. Pietro non ha mai dimenticato le origini contadine, si dedicava regolarmente alla cura della terra nella sua Termine. Amava anche aiutare il prossimo infatti per un ventennio era al servizio volontariato Trasporti Malcantone e non mancava mai alle prove con la corale San Martino e alla Vos du Scerée. Per lungo tempo fu pure apprezzato membro del Consiglio parrocchiale. I funerali si sono svolti lunedì 26 novembre: Pietro riposa nel nostro cimitero.

**Vivono per sempre nella misericordia di Dio:
per loro assicuriamo la nostra preghiera.**

Nella pace del tuo cielo, o Signore
affidiamo i fratelli che sono tornati a Te.
La tua luce sul loro volto, la tua pace al nostro cuore:
li affidiamo a Te Signore
perché rivivranno sempre in Te:
li affidiamo a Te Signore, perché tutto vive in Te.

Il giorno 22 settembre abbiamo avuto il piacere di accogliere gli sposi:
Nadia Gabriella Ramensperger e Federico Gagliardi
nella Chiesa di San Martino
dove hanno celebrato il loro mMatrimonio



**Auguriamo alla coppia
una vita serena e gioiosa nel nome del Signore**



*Il Consiglio Parrocchiale e il parroco augurano
un lieto e santo Natale
e un 2019 ricco di soddisfazioni e tanta salute*

L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Sono riportate le offerte dal 1. luglio 2018 al 6 novembre 2018.
La Parrocchia ringrazia di cuore tutti i generosi donatori, mentre che la redazione si scusa in anticipo per eventuali errori, omissioni o refusi.

Pro Bollettino parrocchiale

Sergio Joli, Ponte Cremenaga; Elli e Luciano Ballinari, Massagno; Frédéric Rossi, Gollion; Luciana Genini-Lombardi, Giubiasco; Mariarosa Cassis, Sessa; Angelina e Antonio Bulloni, Termine; Edwin Inderkum-Trezzini, Schattdorf; Fam. Baghin, Bruciata; Max Manfrini, Carouge; Annamaria e Bernardino Meni, Molinazzo; Angela Turini, Sessa; Franca Stuber, Coudrefin; Isabella e Pietro Bertagno, Wädenswil; Silvana Poretti-Crivelli, Suvino; Giovanna e Pietro Beti, Termine; Jole Bossi, Bruciata; Massimo Tavoli, Ramello; Gilberte Deambrosi, Lausanne; Serge Trezzini, Renens; Jasmin e Sirio Biondo, Astano; Locanda della Pace, Sessa; René e G. Strehler, Cadegliano-Viconago (I); Guido Passera, Monteggio; Onorina Bottaro, Bruciata; Giancarlo Delmenico, Novaggio; Ursula e Jean Claude Deambrosi, Richterswil; Moreno Canova, Melide; Francesca Donati, Molinazzo;
Totale: chf. 840.00

Pro San Martino

Valentina e Andrea Lavagetti, Bonzaglio; Corrado Antonini, Magliaso; Maria Piera Cappellin, Bonzaglio; Elli e Luciano Ballinari, Massagno; Frédéric Rossi, Gollion; Mariarosa Cassis, Sessa; Daniele Antonietti, Lugano; Fam. Baghin, Bruciata; Harald Völkening, Sessa; Angela Turini, Bonzaglio; Giovanna e Pietro Beti, Termine; Brigitte Henrike Caravatti, Sessa; Paola e Keo Zanetti, Sessa; Plastex SA, Madonna del Piano; Serge Trezzini, Renens; Tiziano e Cristina Teresa Gagliardi, Airole; C. Rossi, Sessa, in mem. defunti; Brunello Clericetti, Massagno; Franca e Piero Balestrieri, Sessa; Lumini luglio-settembre 2018: chf. 1'300.00
Totale: chf. 2'975.00

Pro Santa Maria di Ramello

Erika e Johannes Güttinger, Ennenda; Annamaria e Bernardino Meni, Molinazzo; Jole Bossi, Bruciata; Jean-Claude Soudan-Pfui, Hauteville; Anita Tavoli, Ramello; Onorina Bottaro, Bruciata; Lumini e offerte: chf. 546.00
Totale: chf. 746.00

Pro San Valentino, Crocivaglio

Chantal Gazzola-Manfrini, Genève; Lumini fino a settembre 2018: chf. 281.25. Totale: chf. 331.25

Pro San Francesco, Fornasette

Maria e Renato Leoni, Caslano. Totale chf. 30.00

Pro Oratorio di Castello

Elli e Luciano Ballinari, Massagno; Peter Roth, Termine; Totale chf. 50.00

Pro Oratorio di Santa Rita, Termine

Giovanna e Pietro Beti, Termine; Denise Chaillet, Renens; Lumini e offerte luglio-settembre 2018: chf. 928.00 Totale: chf. 1'048.00

Pro Santa Lucia, Suvino

Fam. Togni-Poretti, Sessa; Nidia e Edoardo Sargenti, Quartino; B+R. Schürch, Suvino; lumini e offerte: chf. 90.00 Totale chf. 380.00

Pro Santa Maria di Corte

Andrea e Valentina Lavagetti, Bonzaglio; Nelly Nanny, Lugano, in mem. matrimonio 1968 con Stefano; Mariarosa Cassis, Sessa; Angela Turini, Bonzaglio; Mirna Cassis-Ferretti; lumini aprile-agosto 2018 chf. 310.00
Totale: chf. 590.00

Pro San Rocco, Beredino

Fam. Colombo-Postizzi, Pregassona; Elda Postizzi, Savosa; Denise Schmid-Rossi, Genève; Adelio Galeazzi, Monteggio; Marilena Ponzelli, Termine; Incanto patronale, lumini e offerte: chf. 1'540.00
Totale: chf. 1'900.00

Pro Missioni

Mariarosa Cassis, Sessa; Angelina e Antonio Bulloni, Termine; Spillo SA Monteggio Totale: chf. 130.00

È lieto soltanto chi può dare.

(Johann Wolfgang Von Goethe)

CALENDARIO 2019

Pubblichiamo il calendario generale di tutto l'anno: come sempre invitato a leggere attentamente l'albo parrocchiale, dove vengono segnalati i possibili cambiamenti di mese in mese.

GENNAIO 2019	FEBBRAIO	MARZO
MAR 1 10:30 Prep Madre di Dio	SAB 2 17:30 Prep	SAB 2 17:30 Ramello
SAB 5 17:30 Prep	DOM 3 09:00 Astano	DOM 3 09:00 Astano
DOM 6 09:00 Astano	4.a Ord. C 10:30 Castello	8.a Ord. C 10:30 Prep
Epifania 10:30 Prep	SAB 9 17:30 Prep: Unz Inf.	MER 6 20:00 Prep
SAB 12 17:30 Prep	DOM 10 09:00 Astano	CENERI
DOM 13 09:00 Astano	5.a Ord. C 10:30 Crocivaglio	SAB 9 17:30 Ramello
Battesimo Gesù 10:30 Prep	SAB 16 17:30 Suvino	DOM 10 09:00 Astano
SAB 19 17:30 Termine	DOM 17 09:00 Astano	1.a Quar. C 10:30 Prep
DOM 20 09:00 Astano (sale)	6.a Ord. C 10:30 Prep	SAB 16 17:30 Suvino
2.a Ord. C 10:30 Prep (Priore)	SAB 23 17:30 Termine	DOM 17 09:00 Astano
SAB 26 17:30 Prep	DOM 24 09:00 Astano	2.a Quar. C 10:30 Prep
DOM 27 09:00 Astano	7.a Ord. C 10:30 Prep	MAR 19 09:00 Astano
3.a Ord. C 10:30 Ramello		S. Giuseppe 10:30 S. M. Corte
		SAB 23 17:30 Prep
		DOM 24 09:00 Astano
		3.a Quar. C 10:30 Prep
		SAB 30 17:30 Termine
		DOM 31 09:00 Astano
		4.a Quar. C 10:30 Prep
		Vac. Carnevale: Sab 2-Dom 10/3
APRILE	MAGGIO	GIUGNO
SAB 6 17:30 Ramello	SAB 4 17:30 Astano	SAB 1 17:30 Prep
DOM 7 09:00 Astano	DOM 5 10:00 Prep	DOM 2 09:00 Astano
5.a Quar. C 10:30 Prep	3.a Pasqua	7.a Pasqua. C 10:30 Castello
SAB 13 17:30 Suvino	Madonna del Rosario - Processione	SAB 8 17:30 Astano
DOM 14 09:00 Astano	SAB 11 17:30 Fornasette	DOM 9
PALME 10:30 Prep	DOM 12 09:00 Astano	PENTECOSTE 10:30 Prep
GIO 18 20:00 Prep	4.a Pasqua 10:30 Prep	SAB 15 17:30 Suvino
GIO Santo	Prime Comunioni - Festa Mamma	DOM 16 09:00 Astano
VEN 19 15:00 Astano	SAB 18 17:30 Suvino	SS. Trinità 10:30 Prep
VEN Santo 20:00 Prep	DOM 19 09:00 Astano	GIO 20
SAB 20 21:00 Prep	5.a Pasqua 10:30 Prep	10:30 Prep
Veglia Pasquale	SAB 25 17:30 S. M. Corte	Corpus Domini + Processione
DOM 21 09:00 Astano	DOM 26 09:00 Astano	SAB 22 17:30 Beredino
PASQUA 10:30 Prep	6.a Pasqua 10:30 Prep	DOM 23 09:00 Astano
SAB 27 17:30 Ramello	GIO 30 09:00 Astano	12.a Ord. C 10:30 Prep
DOM 28 09:00 Astano	Ascensione 10:30 Prep	SAB 29 09:00 Prep
2.a Pasqua 10:30 Prep		Pietro/Paolo 10:30 Astano
		DOM 30 09:00 Astano
Vacanze Pasqua: Gio 18 - Dom 28/4		13.a Ord. C 10:30 Prep
		Fine scuola: Ven. 14/6

Ritorni

Parrocchia di
Sessa-Monteggio
cas. post. 18
6997 Sessa